

CONTRIBUISCI A PREVENIRE LE INFESTAZIONI DI ZANZARE!

- Innanzitutto, proteggi la tua casa con zanzariere per porte e finestre;
- Evita la formazione di raccolte d'acqua in luoghi poco accessibili o nascosti quali sotterranei, cantine, intercapedini ecc.;
- Pulisci regolarmente tombini e caditoie per evitare ostruzioni e ristagni, oppure copri con zanzariere;
- Copri i bidoni di raccolta dell'acqua piovana con zanzariere o coperchi ermetici;
- Tieni pulite fontane e vasche ornamentali; introduci pesci rossi, gambusie e altri predatori delle larve di zanzara;
- Tieni sgombri giardini, balconi, cortili e altre aree comuni da qualsiasi tipo di rifiuto, teli, contenitori e sottovasi;
- Fai attenzione allo scarico della condensa prodotta dagli impianti di climatizzazione;
- Non lasciare per più giorni le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua;
- Evita di lasciare l'acqua nei sottovasi, secchi o innaffiatoi con l'apertura verso l'alto;
- Pulisci i vasi prima di portarli all'interno durante i periodi freddi o prima di esporti all'esterno;
- Taglia la vegetazione incolta nel tuo spazio privato o nelle aree condominiali.



Diversi sistemi completano la lotta ECOLOGICA ED INTEGRATA alle zanzare, unendo strategie di prevenzione a metodi per eliminare sia gli adulti che uova e larve, senza ricorrere a sostanze pericolose.

- OVITRAPPOLE: semplici dispositivi formati da un bicchierino, da riempire d'acqua, su cui si posiziona un coperchio a imbuto. Le femmine di zanzara vi depositeranno le uova, ma le larve non saranno più in grado di uscire.
- Trattamenti ANTILARVALI: trattamenti periodici in tombini o raccolte d'acqua con il *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti), batterio già presente in natura, che produce una tossina ad azione specifica contro le larve di zanzara tigre.
- Trappole per la cattura degli adulti: alcune attirano le zanzare con luce ultravioletta, altre emettendo sostanze tipiche della pelle umana (acido lattico, ammoniaca) o un leggero soffio di CO2 che simula il respiro. Una volta giunte nei pressi della trappola, le zanzare vengono aspirate e trattenute in un contenitore dove muoiono per disidratazione.
- In giardino, diverse piante o essenze ornamentali risultano repellenti per gli insetti e/o favoriscono la presenza di animali insettivori quali pesci, libellule, gechi, anfibi, alcune specie di uccelli, pipistrelli.



LE ZANZARE SONO IL TUO NEMICO?



ESISTONO SOLUZIONI INNOVATIVE EFFICACI E SOSTENIBILI

Il progetto LIFE BIOREPEM contribuisce alla riduzione dell'impatto delle sostanze chimiche sull'ambiente e sulla salute umana diminuendo le sostanze biocide usate per la derattizzazione e la disinfestazione delle zanzare nelle aree comunali di Fiumicino (Rm) e Francavilla al Mare (Ch). Inoltre, sensibilizza le Pubbliche Amministrazioni e gli operatori del settore sull'adozione di approcci integrati ed ecologici.

Scopri di più su www.lifebiorepem.it e su www.facebook.com/biorepem

PROBLEMI DI TOPI?



SCEGLI SOLUZIONI A BASSO IMPATTO!

Biocide Reduction in Pest Management (Life 2019/IT/ENV/000358)

Ratti e zanzare possono rappresentare un problema. Limitarne la diffusione è importante per la salute pubblica, il benessere e il decoro urbano, ma possiamo farlo senza immettere altri veleni nelle nostre città. Questo Comune partecipa al Progetto LIFE BIOREPEM che sperimenta un nuovo modello ecologico e integrato di lotta agli infestanti basato sull'utilizzo di trappole elettromeccaniche gestite da una piattaforma digitale. Per tutelare la tua salute e la qualità dell'ambiente.

QUANDO LA SOLUZIONE DIVENTA UN NUOVO PROBLEMA...

Le tradizionali esche rodenticide usate nei dispenser o lasciate libere in cantina o in giardino NON SONO LA SOLUZIONE! Contengono sostanze pericolose per gli animali e per l'uomo. Il loro utilizzo deve essere attentamente valutato e, se possibile, evitato. Nei rodenticidi sono presenti molecole che impediscono la coagulazione del sangue.



Sì, un topo che ingerisce un rodenticida muore dissanguato! Ma anche noi umani siamo a rischio, perciò i rodenticidi devono essere maneggiati con estrema cautela, evitando il contatto con gli occhi e con le mani. Sono sostanze estremamente tossiche anche a bassissimi dosaggi, sono cancerogene e possono avere effetti nocivi sul sistema endocrino, apparato riproduttivo e il feto.

Una volta entrate nell'ambiente, rimangono inalterate per molto tempo e la loro efficacia dura a lungo.

Quando i ratti avvelenati o le loro carcasse vengono mangiati (ad es. da volpi, rapaci, o addirittura pesci, ma anche cani e gatti) i veleni entrano direttamente nella catena alimentare.

Un buon motivo per evitare di usarli, no?



MA POSSIAMO TENERLI LONTANI ANCHE SENZA BIOCIDI

Spesso la loro presenza è favorita da comportamenti inconsapevoli. In questa brochure troverai alcuni semplici accorgimenti per prevenire le infestazioni. Il modo migliore per liberarsene è la cattura, ma non parliamo delle classiche trappole a molla o della colla!



Oggi in commercio sono disponibili dispositivi più moderni, che causano meno sofferenza agli animali e sono adatte a spazi differenti: trappole elettroniche che eliminano il topo con una scarica elettrica, trappole meccaniche a cattura multipla, che li eliminano per annegamento, fino alle trappole per la cattura a vivo. Tutti questi dispositivi funzionano **senza veleni**.

Se l'infestazione è importante o hai dubbi, rivolgiti sempre a **NEGOZI O AZIENDE SPECIALIZZATE NELLA DISINFESTAZIONE ECOLOGICA**.

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE!

Per prevenire un'infestazione di topi e ratti ti consigliamo di:

- Posizionare una grata a maglie strette alle finestre della cantina, sigillare eventuali fessure nei muri;
- Conservare gli alimenti in contenitori ermetici di vetro o metallo, non di plastica o cartone;
- Evitare di gettare resti di cibo nel WC o nello scarico e installare estensioni nei tubi delle acque di scarico affinché i ratti non possano arrampicarsi;
- Evitare di lasciare incustoditi a lungo i resti di cibo per uccelli e animali domestici;
- Depositare i sacchi dell'immondizia in container o portali all'esterno solo il giorno del ritiro. Pulire regolarmente i contenitori per l'immondizia;
- Se utilizzi un compostatore domestico, non gettarci dentro resti di carne.



LOTTA ALLE ZANZARE? SÌ, CON METODI NATURALI!

La disinfestazione tradizionale usa **piretroidi**, sostanze ad **elevata tossicità e persistenza** che si accumulano nei tessuti di piante e animali selvatici. Per questo le normative internazionali ne sconsigliano l'uso. Queste sostanze, inoltre, inducono forme di **resistenza** e, soprattutto, eliminano solo gli adulti, **NON LE UOVA E LE LARVE**.

Queste si sviluppano in acqua e non vengono colpite dai pesticidi. Ogni 10 giorni circa una nuova generazione di zanzare si riproduce, vanificando i trattamenti. Una femmina può deporre fino a 300 uova per volta, quindi potenzialmente da una sola zanzara si possono generare oltre 65 miliardi di miliardi di individui.

Anche in questo caso, conoscere e prevenire sono i migliori strumenti per una lotta efficace che riduca al minimo l'uso di veleni.

Le zanzare si riproducono tra aprile e ottobre, quando le temperature sono più calde. Qualsiasi sito ove sia presente acqua stagnante - sottovasi, innaffiatoi, vecchi copertoni, buste di plastica, grondaie, tombini - può trasformarsi in una famigerata nursery di zanzare. Occorre evitare queste situazioni!

